



RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ETF 6 GIUGNO 2006

VERBALE

Introduzione

La riunione è presieduta da Odile Quintin, direttore generale, DG EAC, Commissione europea, entrato in servizio all'inizio del 2006. Il presidente dà il benvenuto ai membri del consiglio di amministrazione nominati di recente e agli osservatori di Bulgaria, Croazia, Repubblica ceca, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Irlanda, Regno Unito e Cedefop.

Adozione dell'ordine del giorno

Punto 1 - L'ordine del giorno è adottato dopo che il punto 7(i) "Relazione sui progressi compiuti in merito al programma di valutazione interna dell'ETF 2005" è stato trasferito al punto 4(i) "Evoluzione delle politiche e dei programmi della Commissione che hanno un impatto sull'ETF".

I membri di Francia, Italia e Spagna esprimono riserve sulla mancata disponibilità di alcuni documenti in tutte le lingue del consiglio di amministrazione (soprattutto per quanto riguarda il documento ETF-GB-06-014 (Modalità di esecuzione dello statuto dei funzionari dell'ETF)). Su proposta del presidente, il consiglio concorda tuttavia di discutere comunque i documenti in questione.

Verbale della precedente riunione

Punto 3(i) - Il verbale della precedente riunione, tenutasi nel mese di novembre 2005, è adottato senza modifiche.

Punti d'azione della precedente riunione

Punto 3(ii) - Le "disposizioni di attuazione dello statuto dei funzionari" sono state presentate al consiglio di amministrazione per l'adozione nel corso di questa riunione (punto 6 dell'ordine del giorno).

Il "Progetto di bilancio preliminare per il 2007" è stato presentato al consiglio con procedura scritta nel mese di marzo 2006.

L'introduzione di un meccanismo finalizzato a confermare il ricevimento delle comunicazioni elettroniche tra l'ETF e i membri del consiglio di amministrazione risulta difficoltosa. I sistemi commerciali sembrano piuttosto invadenti, per cui la politica di contattare i membri del consiglio di amministrazione telefonicamente sembra essere la soluzione più pratica ed efficace in termini di costo.

I rimanenti punti d'azione della riunione tenutasi nel mese di novembre 2005 sono ripresi al punto 4.

Relazioni orali

Politiche e programmi della Commissione (Punto 4(i))

Il **Programma di apprendimento permanente** è stato approvato dal Consiglio durante la seconda lettura. Se il testo verrà approvato dal Parlamento europeo nella seconda metà del 2006, il programma sarà varato nel 2007.

Il nuovo titolo del programma, che ingloba tutti i programmi di istruzione e formazione della Commissione europea, è "Innovazione e apprendimento".

Il **programma Erasmus Mundus** continuerà fino al 2007.

Un **nuovo programma Tempus** darà seguito a Tempus III. L'ETF non fornirà assistenza tecnica al nuovo programma, che sarà gestito dall'AIDCO o dalla DG EAC (attraverso l'agenzia esecutiva che si occupa di tutti i programmi di istruzione). Se il regolamento verrà approvato quest'autunno, il nuovo programma potrebbe iniziare le proprie attività nella metà del 2007.

Durante le consultazioni con le parti interessate e i gruppi di esperti tenutesi nel mese di febbraio 2006 sono stati evidenziati cinque aspetti relativi al **quadro europeo delle qualifiche**:

- è necessario e pertinente, soprattutto come meccanismo di trasposizione;
- dovrebbe essere volontario;
- la struttura a otto livelli proposta è adeguata a coprire la gamma delle qualifiche in Europa;
- dovrebbe fare affidamento sui risultati dell'iter scolastico e accademico come unica via pratica per tradurre le qualifiche tra i vari sistemi;
- necessita di principi di assicurazione della qualità.

Una proposta legislativa formale sarà presentata dalla Commissione nell'autunno 2006. Si avvarrà dei contributi del gruppo di lavoro tecnico costituito da rappresentanti degli Stati membri e delle parti sociali.

L'**ECVET** dovrà fornire una base comune per il riconoscimento dei risultati scolastici e accademici conseguiti all'estero dagli studenti, affinché vengano inglobati nella loro qualifica una volta rientrati nel paese d'origine. L'ETF e il Cedefop hanno contribuito a sviluppare questo sistema e l'ETF in particolare si occuperà di informare i suoi paesi partner affinché vi prendano familiarità.

È prevista la creazione di un **Istituto europeo di tecnologia** (EIT) per portare l'Unione europea in linea con le altre nazioni industrializzate e per completare il triangolo di innovazione, ricerca e mondo aziendale. Se ne discuterà in seno al Consiglio alla fine dell'anno.

Valutazione esterna

Tre membri/osservatori del consiglio di amministrazione dell'ETF (il sig. Vantúch (SK), il sig. François (F) e il sig. Nelle (D)) hanno fatto parte del comitato direttivo per la valutazione esterna dell'ETF. I risultati del lavoro di questo gruppo sono stati presentati anche al consiglio di amministrazione nella riunione tenutasi nel mese di novembre 2005. La DG EAC preparerà una comunicazione sulla valutazione esterna, da trasmettere al Parlamento europeo ed al Consiglio. Originariamente si era pensato di presentare la comunicazione della Commissione e il regolamento dell'ETF rivisto contemporaneamente; adesso, invece, sembra più appropriato inoltrare i due documenti in separata sede. La DG EAC concorda con la valutazione generale positiva dell'efficienza e dell'efficacia del lavoro dell'ETF.

Le raccomandazioni presentate nella relazione di valutazione, di cui si terrà conto per prendere le decisioni sul regolamento dell'ETF modificato, possono essere raccolte in cinque gruppi principali:

1. Politica e strategia

L'importanza crescente dell'approccio dell'apprendimento permanente e l'importanza delle questioni relative al mercato del lavoro per l'operato dell'ETF suggeriscono che sarebbe auspicabile investire l'organizzazione di un mandato tematico di più ampio respiro. È probabile che se ne tenga conto nel

regolamento modificato, in cui il mandato dell'ETF potrebbe essere così descritto: "contribuire, nel contesto delle politiche comunitarie in materia di relazioni esterne, al miglioramento dello sviluppo delle risorse umane, in particolare dell'istruzione e della formazione in una prospettiva di apprendimento permanente, e ad altre questioni correlate relative al mercato del lavoro".

È tuttavia indispensabile un certo grado di orientamento geografico: l'interesse primario dell'ETF rimarrà incentrato sui paesi che partecipano allo strumento di assistenza per la preadesione (IPA) e allo strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI). Per poter usufruire delle competenze dell'ETF nei paesi (per esempio, dell'Asia centrale) non compresi in questi programmi, il consiglio di amministrazione dovrà decidere però, su proposta della Commissione, in merito a interventi ad hoc dell'ETF.

2. Efficienza ed efficacia dei programmi

L'ETF è stata interpellata per valutare la possibilità di rafforzare i legami tra le priorità di medio termine, il programma di lavoro annuale, i progetti nazionali e la relazione annuale delle attività.

3. Monitoraggio

L'ETF dovrebbe ottimizzare il proprio sistema di monitoraggio a livello nazionale per ovviare alle mancanze individuate dalla relazione.

4. Strutture interne di governo

Il ruolo strategico del consiglio di amministrazione dovrebbe essere potenziato attraverso la creazione di sottogruppi su temi specifici.

5. Comunicazione e divulgazione delle informazioni

All'ETF è stato chiesto di esaminare le lacune descritte in questo settore nella relazione delle attività e di porvi rimedio. I progressi compiuti dall'epoca della precedente valutazione sono stati apprezzati.

Il **sig. Perugini (I)** suggerisce di creare gruppi di lavoro, costituiti da membri del consiglio di amministrazione, per migliorare il funzionamento del consiglio stesso. Propone inoltre che le relazioni presentate al consiglio vengano esaminate più attentamente e che siano prese azioni di *follow-up*.

La sig.ra **Muñozguren Lazcano (E)** fa notare che la relazione sulla valutazione esterna è stata inviata con ritardo e per di più senza essere tradotta nelle lingue di lavoro concordate dal consiglio. I gruppi di lavoro dovrebbero avere la possibilità di studiare i vari documenti sulle future prospettive dell'ETF; i membri, inoltre, dovrebbero poter discutere la questione prima del mese di novembre 2006.

Il sig. **François (F)** sottolinea che il bilancio è stato presentato al consiglio di amministrazione come "*fait accompli*" e che, pertanto, il consiglio non è nelle condizioni di dare un grande contributo. Inoltre, chiede che in futuro si possa discutere il valore aggiunto delle agenzie in generale, accennando al fatto che il governo francese ha fatto di recente delle raccomandazioni, del tipo come evitare la duplicazione delle attività tra le agenzie.

Il sig. **Vantúch (SK)**, uno dei membri del comitato direttivo per la valutazione esterna, appoggia l'idea di creare sottogruppi di membri del consiglio di amministrazione, incaricati di studiare aspetti specifici di un certo rilievo. Suggerisce inoltre di tener conto delle diverse specializzazioni dei membri nella composizione di questi gruppi. La DG EAC dà il proprio benestare a questa iniziativa.

All'ETF è chiesto di presentare al consiglio di amministrazione un progetto di piano d'azione che ne delinei l'analisi e le azioni proposte alla luce delle raccomandazioni dell'organo di valutazione. Il consiglio avrà in tal modo l'opportunità, in occasione della prossima riunione, di discutere la valutazione esterna ed il piano d'azione da essa scaturito. Infine, le raccomandazioni espresse nella valutazione potranno essere d'ispirazione per le attività in corso relative al nuovo regolamento del Consiglio sull'ETF.

Relazioni esterne

I nuovi strumenti proposti per le relazioni esterne rappresentano una semplificazione degli aiuti offerti dall'Unione europea ai paesi terzi. Il numero definitivo dei nuovi strumenti non è ancora stato stabilito, ma è sicuro che i principali saranno l'IPA (strumento di assistenza per la preadesione, per il quale sono stati stanziati 11,6 Mrd EUR), l'ENPI (strumento europeo di vicinato e partenariato, 12 Mrd EUR), il DCECI (strumento di finanziamento della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione economica, 17 Mrd EUR) e l'ACP (una convenzione intergovernativa per le relazioni con i paesi di Africa, Caraibi e

Pacifico, 25 Mrd EUR). Inoltre, vi sarà uno strumento per la stabilità (50 Mrd EUR), che verrà utilizzato per la gestione e la prevenzione delle crisi, e le attività di *follow-up*.

Tutti dovrebbero essere adottati entro l'anno, in modo da entrare in vigore il 1° gennaio 2007. L'istruzione e la formazione hanno una priorità particolare nel nuovo ENPI, che comprenderà programmi di borse di studio, un programma Tempus rivisto e azioni di rafforzamento delle capacità istituzionali. Questo strumento funzionerà attraverso piani d'azione designati per ciascun paese partner.

Allargamento

L'IPA sostituirà gli strumenti di preadesione esistenti: Phare, ISPA, Sapard, CARDS e lo strumento per la Turchia. Sarà incentrato su cinque settori prioritari: adozione ed attuazione dell'*acquis communautaire*, sviluppo della cooperazione transfrontaliera, sostegno allo sviluppo regionale, sviluppo delle risorse umane e sostegno allo sviluppo rurale.

Il sig. **Perugini (I)** conferma l'impegno e il sostegno dell'Italia affinché l'ETF assuma un ruolo più attivo nell'ambito dei diversi nuovi strumenti per le relazioni esterne.

Tendenze e sviluppi dell'ETF (Punto 4(ii))

Vengono presentati due nuovi membri di alto livello del personale dell'ETF: il sig. Romuald Delli Paoli (auditor interno) e la sig.ra Jocelyne Rase (capo dell'unità del Personale).

Il direttore partecipa al dibattito con i gruppi del personale dell'ETF sugli sviluppi dell'organizzazione e sul possibile ampliamento del mandato, che potrebbe essere deciso con l'introduzione del nuovo regolamento del Consiglio. Il problema della visibilità messo in luce nella valutazione esterna potrebbe essere in parte risolto via via che l'ETF si imporrà come centro di esperienza e stilerà un ordine prioritario dei paesi con cui intende collaborare.

Il direttore presenta un'analisi dell'evoluzione delle attività dell'ETF nelle prime due fasi del suo operato. Sostiene che la prima fase di attività dell'ETF, dal 1995 al 2000, è stata abbondantemente caratterizzata da interventi di assistenza tecnica ai progetti dell'Unione europea, mentre la seconda fase (2000-2006) si è distinta per la fornitura di servizi di consulenza alla Commissione e per il lancio pilota degli approcci di apprendimento delle politiche nei vari paesi. Presenta inoltre la sua visione dei principali tratti peculiari dell'operato dell'ETF per l'imminente periodo di programmazione. In particolare, il direttore sostiene che il contributo dell'ETF alla riforma nei paesi partner sarà caratterizzato da un approccio di tipo settoriale, in grado di integrare lo sviluppo delle risorse umane in una prospettiva strategica di apprendimento permanente. L'ETF rafforzerà la propria metodologia di apprendimento delle politiche con i paesi partner, insistendo in particolare sui paesi prioritari. Per farlo, sarà necessario accrescere il grado di competenza e specializzazione del personale dell'ETF.

La sig.ra **Serban (RO)** chiede chiarimenti sulla complementarietà del ruolo dell'ETF rispetto ad altre agenzie, in particolare l'agenzia esecutiva per i programmi educativi ed il Cedefop, e rispetto ad altre organizzazioni internazionali come la Banca mondiale. In considerazione delle debolezze del metodo aperto di coordinamento e dell'approccio sussidiario all'istruzione e alla formazione, chiede inoltre che si discuta in maniera più approfondita di come l'ETF possa effettivamente influenzare le sfere politiche nei paesi partner, poiché questi metodi non lasciano molto spazio di manovra nel momento in cui gli accordi devono essere messi in atto a livello nazionale.

Il sig. **Wisniewski (PL)** chiede a chi debbano essere indirizzati in via prioritaria i servizi qualificati dell'ETF: alla Commissione europea o ai paesi partner? Si interroga inoltre sulle possibilità disponibili per rendere i paesi partner più consapevoli delle competenze messe a disposizione e per individuare al meglio le esigenze di questi paesi, così da potervi dare una risposta.

Il sig. **Perugini (I)** fa riferimento al problema della consapevolezza del valore aggiunto dell'ETF, soprattutto in termini di misurazione degli effetti a cascata delle attività dell'ETF. Accenna inoltre alla relazione intermedia, che menziona esplicitamente la difficoltà di valutare il contributo dell'ETF alla riforma dell'istruzione e della formazione professionale. Suggerisce che sarebbe particolarmente importante monitorare le attività dell'ETF nei paesi in cui la Fondazione fornisce consulenza strategica, allo scopo di registrare l'impatto di tali attività sulle politiche governative locali. L'ETF dovrebbe inoltre siglare accordi con vari paesi per incanalare meglio le proprie scelte, che dipendono molto dai contesti locali.

La questione del ruolo dell'ETF in termini di collaborazione con altre agenzie verrà chiarita nel corso della prossima riunione del consiglio di amministrazione, in cui verrà fatta, tra le altre cose, una panoramica dettagliata dei settori in cui vengono prestati servizi e delle aree in cui si sta operando in maniera collaborativa. L'ETF intende prestare la propria esperienza e competenza sia ai paesi partner sia alla Commissione europea. In passato l'ETF può aver concentrato le proprie energie sul trasferimento dell'esperienza e delle politiche comunitarie nei paesi partner; in futuro dovrà fare un passo in avanti, utilizzando cioè le competenze e conoscenze acquisite attraverso le sue attività con i paesi partner in modo tale da contribuire ad alimentare il processo politico a Bruxelles. Il rafforzamento dei partenariati strategici con altre organizzazioni, agenzie e donatori che offrono servizi specialistici è un'attività che, oltre a raccogliere la sfida della sensibilizzazione sull'impatto prodotto dall'organizzazione, varrà la pena continuare a intraprendere anche in futuro.

Attività congiunte degli Stati membri e dell'ETF (Punto 4(iii))

L'ETF intende raccogliere l'invito, espresso sotto forma di raccomandazione nella relazione relativa alla valutazione esterna, di intensificare la propria collaborazione con i membri del consiglio di amministrazione, gli Stati membri e i paesi candidati.

Nella riunione tenutasi nel mese di novembre 2005 è stato chiesto ai membri del consiglio di amministrazione se potevano essere interessati a prendere parte attivamente al progetto dell'ETF. Dodici membri hanno dato la propria disponibilità. Il sig. Østerlund (DK) ha contribuito a un progetto in Turchia avviato all'inizio dell'anno portando come esempio l'esperienza danese.

Ai membri del consiglio di amministrazione è stato chiesto inoltre di contribuire a rafforzare i legami tra l'ETF e gli Stati membri/i paesi candidati. Azioni di sensibilizzazione sono state organizzate nel Regno Unito, dove il direttore ha presentato l'ETF al Dipartimento internazionale del Dipartimento britannico dell'istruzione e delle competenze, e in Svezia, dove il sig. Henriks (S) ha sostenuto l'organizzazione di un seminario a cui hanno partecipato diverse agenzie svedesi per l'istruzione, nonché organizzazioni donatrici e del mercato del lavoro. Come diretta conseguenza del seminario è stata organizzata in Svezia una visita di studio di rappresentanti di paesi del Mediterraneo; un futuro progetto congiunto tra Svezia, ETF e Russia è in fase di discussione.

È stato distribuito un questionario con cui si chiedevano informazioni sulle possibilità di tenere altre di queste riunioni informative in altri Stati membri/paesi candidati.

Un progetto di cooperazione negli aiuti dell'ETF è stato elaborato a seguito del dibattito emerso a livello internazionale sulla necessità di armonizzare e allineare gli aiuti. Il progetto mira a sensibilizzare i destinatari sulle priorità dell'istruzione e della formazione professionale nei paesi partner, a rafforzare la capacità del personale dell'ETF di collaborare con i donatori, a migliorare tra i donatori la comprensione di come realizzare l'approccio settoriale nell'istruzione e nella formazione, a presentare casi studio sull'integrazione della riforma dell'istruzione e della formazione professionale ed a condividere conoscenze sulla valutazione dei progetti. Inoltre, l'ETF parteciperà alla prossima riunione del gruppo di lavoro dei donatori dell'OCSE.

Il sig. **Lindqvist (FI)** sottolinea la necessità per l'istruzione e la formazione professionale di avere maggior visibilità a livello pratico e politico in Europa, poiché ha l'impressione che questo settore si collochi tra l'istruzione superiore (assai ben visibile tramite il processo di Bologna) e le scuole coinvolte nel concorso PISA.

La sig.ra **Serban (RO)** invita l'ETF a sensibilizzare non solo gli Stati membri, ma anche i paesi partner in merito alle proprie attività.

La sig.ra **Medeiros Soares (PT)** sostiene la proposta secondo cui i membri del consiglio di amministrazione debbano essere più proattivi. Suggerisce inoltre che l'istruzione e la formazione professionale vengano introdotte nei sistemi dell'istruzione e usate nella lotta contro la povertà e che l'ETF debba intervenire molto in questo settore, soprattutto in termini di coordinamento degli sforzi di tutti gli operatori.

Per concludere il dibattito, l'ETF dovrebbe fare di più per pubblicizzare se stessa come organizzazione nonché distribuire e promuovere le informazioni sull'apprendimento permanente sia nei paesi partner sia negli Stati membri. I partenariati potrebbero svolgere un ruolo significativo, soprattutto in considerazione del bilancio limitato che l'ETF ha a sua disposizione.

Contribuendo al dibattito sullo sfruttamento degli effetti sinergici prodotti dalle diverse organizzazioni, l'ETF potrebbe sottolineare l'importanza dell'istruzione e dell'apprendimento permanente.

Relazione annuale di attività per il 2005 (Punto 5(i))

Il fondamento della Relazione annuale di attività è il regolamento finanziario adottato dal consiglio di amministrazione nel 2003 (si veda l'articolo 40). La struttura della relazione rispecchia quella del programma annuale di lavoro. Un totale di 40 su 50 risultati definiti nel programma di lavoro sono stati conseguiti puntualmente, e otto dei rimanenti sono stati conseguiti nel primo trimestre del 2006. Per gli altri due è stato necessario procedere alla cancellazione, previa consultazione con la Commissione europea. Rispetto agli anni precedenti si possono osservare miglioramenti soprattutto nella capacità di rispondere alle richieste della Commissione, nelle pubblicazioni, nell'ampliamento del personale, nelle attività di comunicazione e nel sito Internet, nella creazione di reti e nell'aumento dell'efficienza e dell'efficacia degli organi istituzionali. Si è investito negli standard di controllo e gestione interni, mentre è stata prestata maggiore attenzione alla valutazione dei rischi.

Il sig. **van Isselemaud (NL)** propone che venga distribuita, separatamente e a un pubblico più ampio, una sintesi della relazione in modo da divulgare i risultati dell'operato e delle attività dell'ETF. La pubblicazione "Highlights", che viene prodotta ogni anno dal 2003, risponde a questa richiesta.

La relazione della Corte dei conti verrà distribuita a tutti i membri del consiglio di amministrazione non appena sarà pronta. La relazione annuale di attività per il 2005 e la sua analisi vengono approvate, purché vengano dati chiarimenti sull'allegato 5(i) "Progetto di rendiconto e altre relazioni finanziarie". La relazione della Corte dei conti è attesa per il 15 giugno e sarà distribuita a tutti i membri, non appena disponibile.

Statuto dei funzionari (Punto 6 (i e ii))

Le disposizioni di attuazione dello statuto dei funzionari sono necessarie per armonizzare lo statuto dei funzionari in tutta l'amministrazione pubblica dell'Unione europea. Questo argomento sarà all'ordine del giorno del consiglio di amministrazione per i prossimi due anni.

Sono state presentate al consiglio di amministrazione per l'approvazione 18 disposizioni di attuazione in totale.

Il sig. **François (F)** spiega di aver bisogno ancora del feedback del ministro francese delle Finanze per poter esprimere un parere sul documento. Gli era stato chiesto di esprimere un parere per iscritto dopo la riunione.

La sig.ra **Serban (RO)** chiede maggiori informazioni sull'uso dei parametri di riferimento europei per l'istruzione superiore nel regolamento. Chiede inoltre dettagli sul contributo del comitato del personale.

La sig.ra **Muñozguren Lazcano (E)** ribadisce le proprie riserve sul documento, che non è stato reso disponibile in spagnolo.

Il sig. **Perugini (I)** riconferma la posizione italiana, specificando che la tendenza a usare tre lingue di lavoro nelle istituzioni europee non è accettabile e non è prevista dai trattati o dalle norme e procedure del consiglio di amministrazione dell'ETF. Non essendo il documento disponibile in italiano, non è in grado di dare la propria approvazione.

Si prende atto della posizione spagnola e italiana e delle obiezioni sollevate dai membri di fronte alla mancanza di una versione spagnola e italiana del documento. Il presidente del consiglio afferma che chiederà chiarimenti ai servizi competenti della Commissione.

Lo statuto e le sue disposizioni di attuazione vengono approvati tenendo conto della posizione dei membri francese, spagnolo e italiano.

Monitoraggio, valutazione e audit

Programma di valutazione interna 2005 (Punto 7 (i))

Sono state avviate alcune azioni per dare seguito alla valutazione del 2004, vale a dire l'introduzione di un sistema di gestione dei documenti attraverso la nomina di un responsabile della documentazione e delle conoscenze, ottimizzazione del processo di selezione dei progetti e dei criteri correlati, una più rigorosa pianificazione e miglioramenti apportati a livello di coinvolgimento e alla struttura stessa. Il nuovo approccio, fondato sulla creazione di gruppi di lavoro, dovrebbe contribuire a garantire la continuità delle attività di progetto, mentre l'introduzione di un sistema di monitoraggio temporale consente di registrare il tempo che il personale dedica a particolari progetti.

Tra le azioni di monitoraggio continue si annoverano la produzione di relazioni regolari sull'avanzamento dei progetti, l'introduzione di indicatori istituzionali, il monitoraggio del bilancio, il monitoraggio delle richieste della Commissione e la preparazione di piani nazionali dettagliati.

Piano d'azione sulle norme di controllo interno (Punto 7 (ii))

Alla luce delle osservazioni espresse dal servizio di Audit interno, l'ETF ha intrapreso una serie di azioni correttive in merito alle norme di controllo interno. Sono stati esaminati settori diversi, tra cui gli obiettivi strategici, il monitoraggio, il rendimento dell'istituzione, la gestione dei rischi, la comunicazione interna ed esterna, la gestione dei documenti, la trasparenza nonché il monitoraggio e la valutazione.

Il sig. **van Isseleuiden (NL)** chiede maggior attenzione al monitoraggio della soddisfazione del cliente nei paesi partner.

La sig.ra **Serban (RO)** invita i paesi partner ad offrire un contributo più incisivo alla formulazione dei piani nazionali e incoraggia l'ETF ad intensificare la collaborazione con le autorità politiche in questi paesi.

Si auspica che la nuova struttura, messa a punto nel dipartimento Operazioni dell'ETF all'inizio del 2006 e articolata – come si è detto – in una serie di gruppi di lavoro, contribuirà ad accrescere le priorità dei paesi partner e, quindi, ad aumentare l'impatto delle attività dell'ETF.

Composizione del comitato consultivo

Vengono proposti 11 nuovi nominativi, tutti approvati dal consiglio.

Varie ed eventuali

Il sig. **Lindqvist (FI)** riferisce in merito al comunicato di Helsinki, che verrà pubblicato nel mese di dicembre 2006. Invita caldamente i membri del consiglio di amministrazione a lavorare attraverso i canali giusti nei rispettivi paesi di appartenenza, per discutere i contenuti e le priorità del comunicato. Tra le questioni da trattare si annoverano l'aumento della visibilità dell'istruzione e della formazione professionale, la formazione professionale per i gruppi svantaggiati nonché i legami tra formazione e mercato del lavoro. I membri vengono invitati a rispondere all'indagine incentrata su queste problematiche e preparata dalla presidenza finlandese dell'Unione europea.

Si fa riferimento alla lettera inviata a tutti i membri del consiglio di amministrazione dalla sezione dell'ETF dell'Union Syndicale. I membri concordano di non esprimersi sulle pratiche di gestione del personale presso l'ETF, essendo questa una delle responsabilità del direttore. Il presidente incontrerà a breve i rappresentanti della sezione dell'ETF del predetto sindacato.

L'ETF ringrazia la presidenza austriaca, le autorità italiane a livello nazionale, regionale e locale e la Commissione europea per il sostegno accordato all'organizzazione della prossima riunione plenaria del foro consultivo (in programma a Torino dal 7 al 9 giugno).

I conti annuali per il 2005 sono stati influenzati dal passaggio dalla contabilità di cassa alla contabilità per competenza. Inoltre, il termine ultimo per la presentazione dei conti è stato spostato dal 15 settembre al 1° luglio. Ciò ha comportato un enorme carico di pressione sui servizi finanziari di tutte le

agenzie. Di conseguenza, la visita della Corte dei conti in marzo ha portato a galla una serie di inesattezze nella prima bozza dei conti. Tali inesattezze sono state tuttavia corrette e la seconda visita della Corte, alla fine di maggio, ha prodotto un esito informale positivo. Le osservazioni scritte della Corte sono attese entro il 15 giugno. I conti definitivi dovrebbero essere sottoposti all'analisi dell'autorità di bilancio entro il 1° luglio; prima che ciò accada, il consiglio di amministrazione dovrà esprimere il proprio parere tramite procedura scritta. Per le tempistiche che questo procedimento richiede, il termine del 1° luglio non potrà essere onorato; si prevede che i conti saranno presentati all'autorità di bilancio una settimana più tardi, dandone previa notifica.

Si rammenta ai membri del consiglio di amministrazione che costoro riceveranno una versione modificata del bilancio del 2006, che dovrà essere approvata tramite procedura scritta entro la fine dell'estate. Le modifiche tengono conto dei progressi fatti nella messa a punto del programma di lavoro.

I membri del consiglio di amministrazione vengono invitati a esaminare il nuovo sito Internet dell'ETF, presentato nel corso della riunione. Ogni suggerimento relativo al sito, ai suoi contenuti e alla sua struttura è gradito.

Data della prossima riunione

21 novembre 2006 a Bruxelles.

Punti d'azione

- Presentare al consiglio di amministrazione un progetto di piano d'azione sulle raccomandazioni espresse nella valutazione esterna (ETF);
- prevedere nell'ordine del giorno della prossima riunione del consiglio di amministrazione un dibattito sulla valutazione esterna e sul piano d'azione (ETF);
- intraprendere nuove iniziative per promuovere l'ETF negli Stati membri e nei paesi partner (ETF);
- completare il questionario sulle possibili azioni da intraprendere da parte dei membri del consiglio di amministrazione, per garantire che svolgano un ruolo più attivo (membri del consiglio di amministrazione);
- dare maggiori chiarimenti ai membri del consiglio di amministrazione sul progetto di rendiconto e sulla relazione della Corte dei conti (ETF);
- distribuire al consiglio di amministrazione il bilancio modificato per il 2006 per l'approvazione (ETF);
- i membri del consiglio di amministrazione dovranno esprimere osservazioni sul nuovo sito Internet dell'ETF (membri del consiglio di amministrazione).